

21 | 09 | 2020

IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE DELL'HUB STAZIONE A MEDICINA

Laboratorio Hub Usi Temporanei
Regione Emilia-Romagna

Nico Cattapan





Social Seed è nata nel 2014, è il laboratorio di innovazione per le organizzazioni del territorio e le imprese sociali.

Lavoriamo attraverso nuovi approcci alla progettazione che possono aiutare ad innovare e a risolvere **le sfide concrete della propria organizzazione.**

Abbiamo elaborato un metodo artigianale nato dalla **contaminazione tra competenze e approcci alla progettazione:**

- design thinking
- progettazione partecipata
- ricerca etnografica
- design sistemico
- analisi economico-organizzativa



Azioni nei processi di co-progettazione (community management)

ESPLORA

Mappare, ascoltare attivamente, rivedere frame, leggere strategie, cerca risorse, capisci i problemi, conosci le comunità

MANTIENI

Sperimenta, rifletti, cambia, ingloba altre strategie, trova nuove collaborazioni, ripeti i cicli



CONTATTA, COINVOLGI

Invita, vai verso, inizia un dialogo, fai interessare, crea occasioni, ingaggia comunità e reti

ATTIVA E ATTIVATI

Co-progetta, co-produci, ingaggia ancora, crea direzioni, cerca forme organizzative e di gestione

La co-progettazione dell'innovazione sociale è multistakeholder:

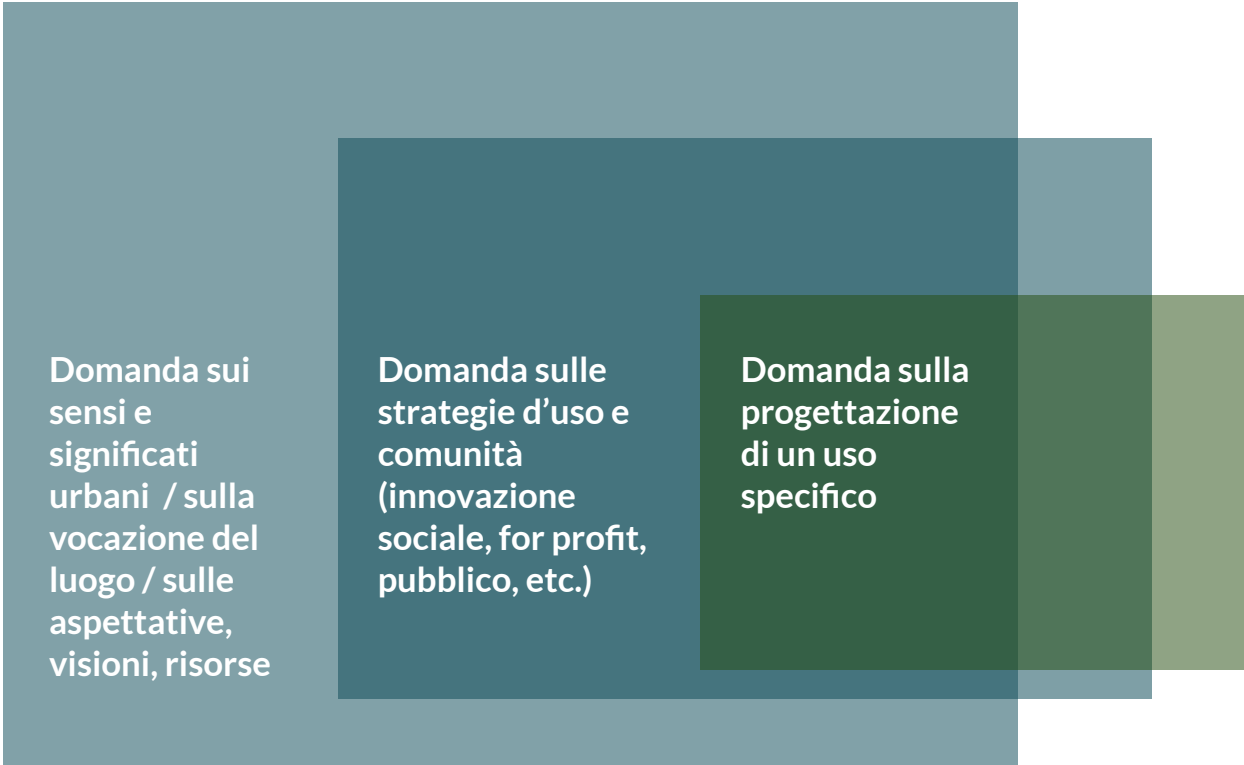
- Policy maker (istituzioni, enti pubblici, etc.)
- Fondazioni
- Imprese sociali, ETS
- Comunità intraprendenti
- Abitanti (residenti?)



In quale quadro sta la co-progettazione di innovazione sociale?

FRAMING

Scegliere la cornice e dimensione appropriata: dove posizioniamo la domanda, dove inquadriamo le questioni del lavoro che vogliamo iniziare?



Domanda sui
sensi e
significati
urbani / sulla
vocazione del
luogo / sulle
aspettative,
visioni, risorse

Domanda sulle
strategie d'uso e
comunità
(innovazione
sociale, for profit,
pubblico, etc.)

Domanda sulla
progettazione
di un uso
specifico

**LA RICHIESTA:
CO-PROGETTARE
L'INNOVAZIONE SOCIALE
PER UNO SPAZIO**

Il contesto	Il Comune di Medicina seleziona (BO), circa 16.000 abitanti, economia agricola, con alcune Cooperative storiche (a proprietà indivisa) e alcune aziende a livello internazionale. Centri urbani più prossimi: Imola, Budrio. Vita associativa attiva, di età medio-alta. Teatro, centro sportivo.
La richiesta	Sviluppare un <u>progetto di innovazione sociale</u> per il territorio di Medicina, <u>utilizzando uno spazio</u> . Come:: <ul style="list-style-type: none">● Partecipare al lavoro del gruppo interdisciplinare al fine di presentare una candidatura per il bando regionale ER su Rigenerazione urbana. Bando con aspetti fisici, ambientali, sociali, partecipativi, a partire dal problema della parte nord del centro storico da riqualificare (edifici dismessi + canale da risanare + un borgo di case popolari da rigenerare + una questione di verde pubblico) (Lungo il canale di Medicina / Rigenerazione urbana, ambientale, sociale)● elaborare nel contesto un progetto specifico di innovazione sociale rispetto allo spazio dell'Ex Mulino di Medicina (abitato, in prossimità del canale, edificio da ristrutturare). Identificare sfida di lavoro, tema da sviluppare, coinvolgimento di uno o più soggetti locali, al fine di sviluppare attività e progetti e ipotizzare forme di gestione (soggetto gestore)

Elementi pregressi:

Il Comune ha promosso negli anni precedenti:

- un Piano strategico (2016-17) e relativo percorso partecipativo, con indicazioni strategiche su innovazione sociale per giovani (lavoro, ritrovo, cultura, startup, etc.), riuso di spazi (Mulino, EX Stazione, Spazi Cooperativa CTL) , sostenibilità ambientale, etc.
- un tavolo innovazione con alcune aziende, scuole, associazioni (tra cui 2 interessati allo spazio stazione), qualche professionista (1 incontro fatto, post piano strategico
- Riqualficazione dell'Ex Stazione con finanziamenti bando Periferie (e 2 richieste d'uso pervenute, per hub locali e formazione: un gruppo di professionisti, un'associazione di professionisti che si occupa di digital transformation)
- progettazione ecologica del comporta produttivo San Carlo (prossimo al centro storico)
- Progetto di recupero e valorizzazione di una piazza centrale, adibita a mercato e parcheggio
- progetto fdi riqualficazione e gestione della sagrestia della Chiesa del Carmine (non utilizzata)
- Patti collaborativi

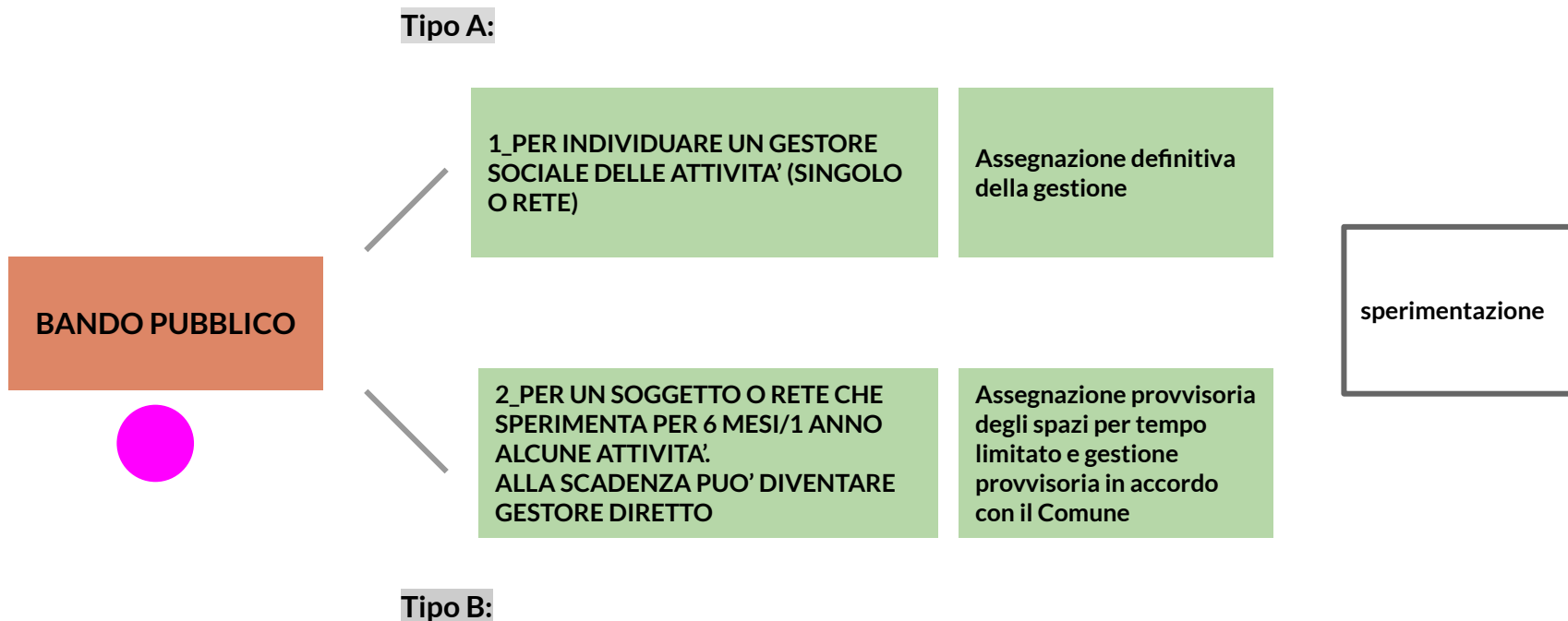
Data inizio

giugno 2018

DESIGN DEL PERCORSO: LE IPOTESI

Design del percorso: due ipotesi post fase 1





PIANO TERRA

1_BANDO AD ALTRO SOGGETTO.

assegnazione tramite bando ad un soggetto altro per la gestione di attività individuate dal Comune (punto bar / biglietteria)

Questa alternativa è più probabile data l'ipotizzabile difficoltà a convincere un soggetto (o rete) a gestire sia il piano primo che il piano terra. Difficilmente un soggetto potrebbe impegnarsi contemporaneamente nell'investimento su due fronti, che richiedono competenze e risorse diverse.

2_SPOSTAMENTO TERMINI BANDO

attesa di individuare l'eventuale soggetto gestore dopo una prima fase di sperimentazione del soggetto gestore del primo piano

Se l'aspettativa è che sia lo stesso gestore a manifestare interesse anche al piano terra, è possibile lasciare un periodo di tempo in cui potrà esercitare una manifestazione di interesse. Se non avvenisse, si procedere con bando come al punto 1.

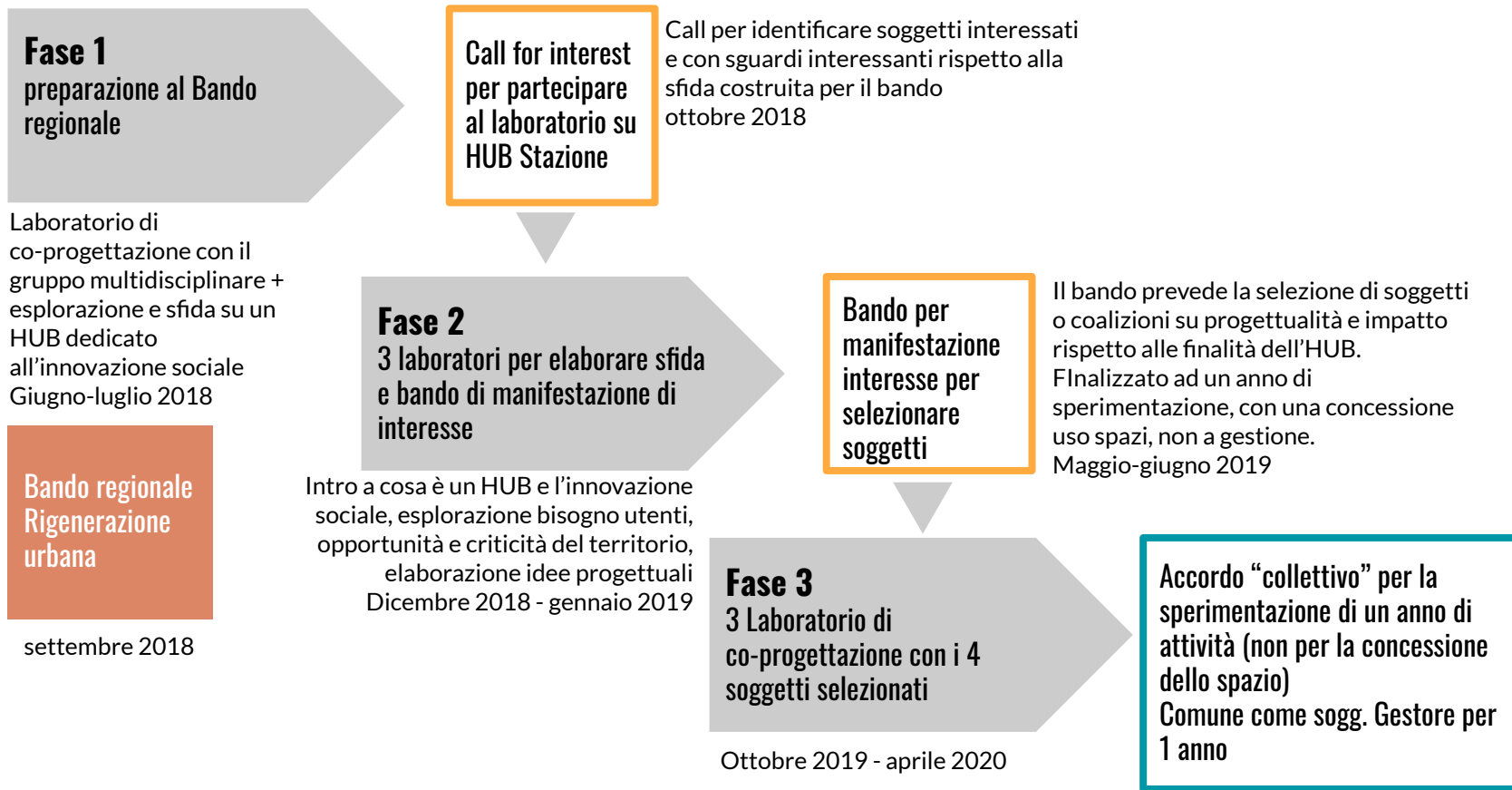
3_USI TEMPORANEI + EVENTUALE

BANDO SUCCESSIVO. attesa di individuazione sia del soggetto gestore che delle destinazioni d'uso, ma concessione dello spazio per usi temporanei tramite call for idea o patti collaborativi

È possibile non individuare necessariamente già destinazioni e soggetti gestori, ma utilizzare lo spazio con attività promosse da associazioni o altri soggetti in modo temporaneo e solo con eventuali affitti ridotti. Ciò permetterebbe l'uso dello spazio e la contemporanea possibilità di ripensare ad usi non ancora progettabili.

LE FASI DEL PERCORSO

Design del percorso - HUB MEDICINA (Comune di Medicina)



“Ideare attività di **un hub locale**, dedicato **all’aggregazione, all’attivazione, all’incontro e alla formazione di giovani locali e non** (in età scolastica, ma non solo), sia con attività di promozione della cultura dell’innovazione e imprenditiva, sia soprattutto con attività di incontro e scambio progettuale con il mondo delle imprese locali (incubazione di idee). Allo stesso tempo, l’Hub dell’Ex Stazione coinvolgerà quelle **imprese interessate all’innovazione** (tecnologica, in primo luogo, ma non solo) e pronte ad investire in nuovi progetti, anche micro, dove l’aspetto sociale (ad esempio: sperimentazione di piccole attività in azienda, diffusione della cultura aziendale, attenzione ai giovani talenti, sperimentazione di nuove idee provenienti da fuori, etc.) sia coniugato a quello economico (ricerca di soluzioni). La sfida dell’Hub Ex Stazione, dunque, si basa sulla **creazione di convergenze tra giovani e mondo economico** per sviluppare idee innovative, competenze professionali e occasioni di crescita. Anche il mondo associativo potrà apportare risorse per ampliare **l’uso dello spazio alle comunità locali e per sostenere progetti di attivazione**, complementari ai temi della sfida.”

I PUNTI DEL QUADRO DELLA SFIDA PROGETTUALE:

- **riuso** dell'edificio (primo piano)
- uno spazio dedicato ai **giovani** per **aggregazione e formazione**
- favorire la sperimentazione di **incontri** e progettualità tra giovani/innovatori (del Comune e non) e **imprese locali** che cercano e promuovono innovazione
- essere un innesco di coinvolgimento della **comunità locale**



ALCUNE RIFLESSIONI SUL PERCORSO

Condizioni di partenza & revisioni percorso

- Presenza di **2 soggetti già interessati** (aspirazione forte), su posizioni di non accordo
- **Ricerca di allargamento alla eventuale collaborazione ad altri soggetti** (limite della dimensione locale del progetto)
- Soggetti partecipanti con **conoscenze reciproche strutturate** nel tempo
- Revisione della proposta iniziale di quale spazio indirizzare alla richiesta, dopo prima fase di indagine con il gruppo multidisciplinare
- Bisogno di **gestione dei tempi tra percorso / ristrutturazione dell'edificio**

Nodi e strategie del percorso

- **Non-collaborazione:**
 - > utilizzare il percorso come **“trading zone”** per stimolare la collaborazione (creare condizioni)
 - > **pratiche della sperimentazione** per lavorare insieme, creando riti e possibile fiducia (collaborazione = effetto incrementale?)
 - > **bisogno di tempo per creare fiducia**
 - > **“utile” effetto non previsti (covid)** per accelerare e spostare il problema dallo spazio alle attività
- Visioni diverse sulle attività e su ruolo dell’ente pubblico
 - > **iniziare dalle attività singole e non da un progetto “definitivo”**
- Lavorare su reframe delle proposte dei singoli soggetti verso un progetto coerente

Leadership & community management

- La gestione del processo vedeva un **sindaco** dotato di leadership forte.
- La **sfida è di ampliare la leadership** ad un gruppo di coordinamento con funzioni di spinta al progetto, un mix di politici e funzionari
- **Tavolo di coordinamento misto** tra soggetti che sperimentano e Comune
 - > apprendimenti lunghi e ricerca condizioni per praticare una **leadership “abilitante”** (non solo da parte della pa)
 - > competenze dei tecnici si sono sviluppate nel corso del progetto (apprendimento).
- Strumenti di co-progettazione e percorsi sono utili, ma il ruolo di community management svolto ha consentito di tener le fila del processo e dei conflitti
 - > **da facilitatori a community manager**

Strumenti

- Call for interest, bando per selezionare soggetti ed attività per un periodo di sperimentazione, concessione degli spazi su attività e accordo di “partnership” con il Comune hanno cambiato logiche della pubblica amministrazione
- >dispositivi per sperimentare, ruolo del Comune come “soggetto abilitante”, competenze interne della P.A.

Grazie



www.socialseed.eu
info@socialseed.eu